

Foto 1 - Torrente Lama in prossimità del Ponte Guinza. Il fosso appare ricco di acqua per la stagione mentre nel periodo estivo è privo di acqua. Si apprezza un certo grado di naturalità con presenza di salici bianchi e altre specie ripariali



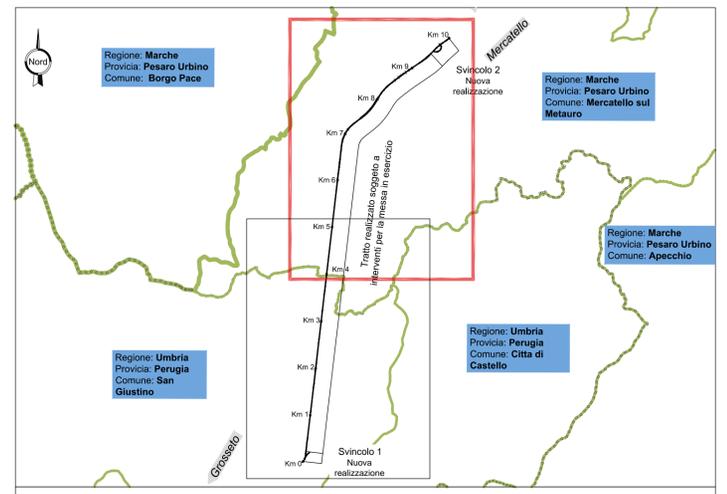
Foto 2 - versante a nord del tracciato realizzato del lotto 3 con sullo sfondo cerrete miste ad aree con roccia nuda. In primo piano la sistemazione con populus alba piantumata durante gli interventi di riqualificazione realizzati contestualmente alle opere esistenti



Foto 3 - Inquadramento del tracciato del lotto 3 realizzato in evidenza il querceto con cerri e roverelle



Foto 4 - Dettaglio del querceto mesofilo



legenda vegetazione

- Cerrete nord-italiane e dell'appennino settentrionale
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- Praterie mesiche del piano collinare
- Brughiere e cespuglieti a prevalenza di ginestra
- Cespuglieti di Juniperus communis
- Faggeti degli appennini con Taxus e Ilex
- Rimboschimento di Pinus nigra

Legenda generale

- Tratti all'aperto
- Tratti in galleria
- Tratti in viadotto
- Viabilità di servizio con manto stradale
- Viabilità di servizio priva di manto stradale
- Confini regionali
- Confini comunali

ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 S.G.C. GROSSETO – FANO
 Tratto Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa
 Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2)
 e del tratto Guinza – Mercatello Ovest (lotto 3)
 1° stralcio

PROGETTO DEFINITIVO

cod. AN58

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTI: Ing. VINCENZO MARZI Ordine Ingegneri di Bari n. 3594	
IL GEOLOGO Geol. FRANCESCO MATALONI Ordine Geologi del Lazio n. 725	
IL RESPONSABILE DEL S.I.A. Arch. GIOVANNI MAGARO Ordine Architetti di Roma n. 16183	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE Geom. FABIO QUONDAM	
VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. ANTONIO SCALAMANDRE	
PROTOCOLLO	DATA:

AMBIENTE
 INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
 Carta della vegetazione rilevata - Lato Marche

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	
PROGETTO	LV. PROG. N. PROG.	T00-IA00-AMB-CT02_A.dwg			
LO702M	D 1801	CODICE ELAB. T00IA00AMBCT02		A	1:10.000
D					
C					
B					
A	EMISSIONE	APRILE 2018			
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Descrizione:	Associazioni:
Cerrete nord-italiane e dell'appennino settentrionale: Si tratta di boschi dominati da Quercus cerris che si sviluppano su substrati acidi. Sono ben diffuse nell'Italia centrale mentre nell'Italia settentrionale si tratta di formazioni localizzate in cui spesso il cerro si mescola con altre querce	Roso sempervirentis- Quercetum pubescentis; Cytiso sessilifolii- Quercetum pubescentis
Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba Boscaglie a prevalenza di salici e pioppi, puri o in mescolanza tra loro con robinia e ontano come specie sporadiche. Localizzati in prossimità dei corsi d'acqua, su alvei e nei fondo valli.	Salicetum albae; Salicetum eleagni; Populetum albae; Aro italicum-Alnetum glutinoso
Praterie mesiche del piano collinare: Si tratta di formazioni dominate da Bromus erectus e ricche in orchidee che si sviluppano nell'Appennino, su suoli più profondi. Per l'Italia è inclusa la sola categoria del 34.3266. Sono qui riferite anche le praterie del 34.328.	Bromenion erecti
Brughiere e cespuglieti a prevalenza di ginestra: Arbusteto denso a ginestre con presenze sporadiche di specie spinose e ginepri (tra cui il ginepro rosso), localizzato su ex-pascoli e coltivi abbandonati, soprattutto in esposizioni calde.	Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii
Cespuglieti di juniperus communis: Arbusteti più o meno radi dominati da Juniperus communis. Sono generalmente cenosi arbustive aperte, che includono sia gli ambiti di prateria in cui il ginepro comune forma piccoli nuclei che gli ambiti in cui il ginepro, spesso accompagnato da altre specie arbustive (fra cui Rosa sp. pl., Crataegus monogyna, Prunus spinosa), forma nuclei più ampi. Si tratta di cenosi secondarie che colonizzano praterie pascolate e prato-pascoli ora in abbandono.	Festuco-Brometea
Faggeti degli appennini con Taxus e Ilex: Faggete termofille con tasso e con agrifoglio nello strato alto-arbustivo e arbustivo del piano bioclimatico supratemperato ed ingressioni nel mesotemperato superiore, sia su substrati calcarei sia silicei o marnosi distribuite lungo tutta la catena Appenninica e parte delle Alpi Marittime. Sono generalmente ricche floristicamente, con partecipazione di specie arboree, arbustive ed erbacee mesofite dei piani bioclimatici sottostanti, prevalentemente elementi sud-est europei.	Cardamini Kitaibelli-Fagenion sylvaticae
Rimboschimenti di Pino nero: Foreste mediterranee-montane e alpine caratterizzate dalla dominanza di pini del gruppo di Pinus nigra. Pinus nigra è una specie eliofila e pioniera che si adatta ad ambienti estremi (costoni rocciosi, pareti sub verticali) e a condizioni di aridità edafica purché compensata da una elevata umidità atmosferica.	Genisto sericeae-Pinetum nigrae